

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice Regionale	Codice Ministeriale	Ricognizione delimitazione rappresentazione	D.M. – G.U.	Provincia	Comune/i	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053024	90501	9053024_ID	D.M. 21/02/1977 G.U. 110 del 1977	GR	Sorano	101,80	20 Bassa Maremma e Ripiani Tufacei	a	b	c	d
denominazione		Zona del centro storico di Montorio ed area circostante sita nel comune di Sorano (Grosseto).									
motivazione		[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce una zona paesistica e naturale di grande rilievo per l’aspetto panoramico ed ambientale, godibile dalla rete viaria circostante, e per il caratteristico profilo collinare; in sommità si ha l’importante centro storico di Montorio che appare soprattutto singolare, sul versante nord, per i monumentali imponenti ruderi dell’antica rocca, circondata da una rigogliosa vegetazione e da motivi rupestri fortemente caratterizzanti che ne fanno uno dei paesaggi più belli della Toscana.									

B) IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA/TRASFORMAZIONE

Strutture del paesaggio e relative componenti	Elementi di valore		Valutazione della permanenza dei valori
	evidenziati nella descrizione del vincolo	descritti dal piano	dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità
Struttura idrogeomorfologica			
Geomorfologia	Caratteristico profilo collinare.	Caratteristico il paesaggio dato dall'alternanza di altipiani tufacei a sommità tabulare separati da ripide scarpate con il reticolo idrografico spesso incassato in stretti canyons a pareti verticali.	Permanenza dell'aspetto panoramico ed ambientale e del caratteristico profilo collinare in sommità del quale è visibile l'antico insediamento di Montorio.
Idrografia naturale		L'area è delimitata da due corsi idrici con letto incassato nei terreni tufacei: a nord dal torrente Stridolone che scorre con andamento generale est-ovest, mentre a ovest dal torrente Vaiana che scorre con andamento nordest-sudovest. La maglia idrica è completata dalla presenza del fosso S. Vittoria e dal fosso della Crognoleta.	La fascia di territorio circostante le aree a forte pendenza come le scarpate morfologiche e le sponde fluviali possono essere sede di crolli o franamenti di materiale più erodibile ed alterato. Non si rilevano sostanziali elementi di rischio legati all'idrografia naturale presente, fatta eccezione per alcune scarpate di erosione fluviale lungo i corsi idrici citati.
Idrografia artificiale			
Struttura eco sistemica/ambientale			
Componenti naturalistiche	Rigogliosa vegetazione che circonda la rocca	Folta vegetazione boscata, composta perlopiù da carpino, cerro e querce, con presenza di cipressi posti ai lati della strada che conduce a Montorio e sulla sommità della collina a margine dell'antico centro storico.	Permanenza della rigogliosa vegetazione che circonda i monumentali ruderi dell'antica rocca tuttavia sono presenti rischi connessi ad una manutenzione forestale, e ad una protezione e previsione antincendio non adeguate.
Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette e Siti Natura 2000)			
Struttura antropica			
Insedimenti storici	Centro storico di Montorio con imponenti ruderi dell'antica rocca con la presenza di motivi rupestri.	Antico nucleo fortificato del XII sec. a cui si accede mediante un ponte su un fossato che conduce all'arco di ingresso; sul detto fossato si affacciano il basamento a scarpa della fortificazione e una torre tonda, entrambi conservati nel loro aspetto originale. All'interno non è riconoscibile alcun edificio medievale. Nel versante opposto della collina rimangono a testimonianza dell'antico nucleo i resti di mura perimetrali e il rudere di un imponente torrione.	Antico castello del quale permangono imponenti ruderi dell'antica rocca e motivi rupestri. Recenti opere di ristrutturazione ancorché rispettose delle caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti, hanno evidenziato l'uso di materiali di finiture non sempre idonei ai caratteri costruttivi dell'antico tessuto edilizio (pavimentazioni, finiture esterne degli edifici, arredi esterni)
Insedimenti contemporanei			
Viabilità storica		Viabilità di accesso al nucleo antico evidenziata con filari di cipressi.	
Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture		Nel territorio numerosi percorsi storici corrispondono alle attuali infrastrutture di maggior percorrenza e mantengono un elevato valore panoramico.	
Paesaggio agrario		Filare di cipressi ai lati della strada che conduce a Montorio, elemento che evidenzia la permanenza di una gerarchia della viabilità rurale.	
Elementi della percezione			
Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere	Visuali verso la zona dalla rete viaria circostante.	Numerose visuali panoramiche dalla rete viaria circostante e dall'interno dell'antico centro di Montorio.	Permangono numerose visuali panoramiche dalla rete viaria circostante e dall'interno dell'antico centro di Montorio.
Strade di valore paesaggistico			

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D’USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)

Strutture del paesaggio e relative componenti	a - obiettivi con valore di indirizzo	b - direttive	c - prescrizioni
1 - Struttura idrogeomorfologica - Geomorfologia - Idrografia naturale - Idrografia artificiale	1.a.1. Tutelare i valori naturalistici e paesaggistici del reticolo idrografico minore rappresentato dal corso del torrente Stridolone, dal torrente Vaiana e dai fossi S. Vittoria e della Crognoleta.	1.b.1. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a salvaguardare dal punto di vista naturalistico, ambientale e paesaggistico il reticolo idrografico minore rappresentato dal corso del fiume Lente, dai suoi affluenti, dai fossi e dalla vegetazione riparia esistente.	1.c.1. Non sono ammessi interventi suscettibili di alterare il reticolo idrografico minore, rappresentato dal corso del fiume Lente, dai suoi affluenti, dai fossi, e la vegetazione ripariale.
2 - Struttura eco sistemica/ambientale - Componenti naturalistiche - Aree di riconosciuto valore ambientale (Aree Protette e Siti Natura 2000)	2.a.1. Tutelare le aree boscate che caratterizzano le pendici del poggio di Montorio e la collina su cui sono presenti i ruderi di antiche fortificazioni, per la qualità ecologica, il valore paesaggistico e culturale che esse esprimono.	2.b.1. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a attuare forme di gestione forestale sostenibile, finalizzate alla tutela e miglioramento dei livelli qualitativi del bosco.	
	2.a.2. Conservare e migliorare la copertura forestale, ai margini dei principali corsi d’acqua (torrenti Stridolone e Vaiana e fossi S. Vittoria e della Crognoleta) che caratterizza gli ecosistemi fluviali e di forra.	2.b.2. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a: <ul style="list-style-type: none">- attuare forme di gestione forestale sostenibile, finalizzate alla tutela e miglioramento dei livelli qualitativi del bosco;- attuare una gestione del reticolo idrografico in grado di mantenere la continuità e qualità della vegetazione ripariale.	2.c.1. Non sono ammessi interventi sulla vegetazione ripariale e sugli ecosistemi fluviali in contrasto con le specifiche norme in materia. Eventuali interventi in tale contesto dovranno porsi l’obiettivo della salvaguardia della vegetazione ripariale, della continuità longitudinale e trasversale degli ecosistemi fluviali valorizzando le tecniche di ingegneria naturalistica, fatti salvi gli interventi per la messa in sicurezza idraulica delle sponde. Detti interventi dovranno garantire la conservazione degli habitat faunistici presenti.
3 - Struttura antropica - Insediamenti storici - Insediamenti contemporanei - Viabilità storica - Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture - Paesaggio agrario	3.a.1. Tutelare il nucleo storico di Montorio nonché l'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, ad esso adiacente, mantenendo la leggibilità dell'impianto morfologico e non alterando le relazioni figurative tra tale l'insediamento e il suo intorno territoriale, i caratteri storico-architettonici del patrimonio edilizio, al fine di salvaguardarne l'integrità storico-culturale, la percezione visiva e la valenza identitaria.	<p>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <p>3.b.1. individuare, anche sulla base delle indicazioni del Piano paesaggistico, il centro storico di Montorio ed il relativo intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, da intendersi quale area fortemente interrelata al bene medesimo sul piano morfologico, percettivo, identitario e storicamente su quello funzionale;</p> <p>3.b.2. riconoscere i caratteri morfologici (struttura urbana storica) e storico-architettonici del centro storico di Montorio, nelle sue relazioni con il contesto paesaggistico.</p> <p>3.b.3. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:</p> <ul style="list-style-type: none">- orientare gli interventi di trasformazione e manutenzione del patrimonio edilizio verso la conservazione dei caratteri morfologici, architettonici, cromatici e tipologici storici,- assicurare la compatibilità delle forme del riuso con la tipologia edilizia degli edifici di valore storico;- orientare gli interventi, nell'intorno territoriale del centro storico di Montorio, verso la conservazione dei caratteri di matrice storica e delle relazioni percettive tra l'insediamento e il contesto paesaggistico, garantendo coerenza e continuità con i valori espressi dal paesaggio	3.c.1. Sono ammessi interventi di trasformazione del patrimonio edilizio del centro storico di Montorio e dell'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, ad esso adiacente, a condizione che: <ul style="list-style-type: none">- siano garantiti la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico, il mantenimento dei caratteri tipologici e architettonici di impianto storico degli edifici e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne coerenti con il contesto urbano e con i valori espressi dall'edilizia locale;- sia garantita la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici degli spazi aperti di impianto storico evitandone la frammentazione e l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico;- siano conservati e riqualificati gli spazi e le aree libere e quelle a verde a margine degli edifici o intercluse nel tessuto storico, mantenendone i caratteri e le qualità distintive (arredi, corredi vegetazionali, pavimentazioni, percorsi);- siano mantenuti i percorsi storici, i camminamenti, i passaggi, gli accessi storici al centro storico e le relative opere di arredo;- siano conservati i valori identitari dello skyline dell'insediamento storico così come percepito dalla viabilità principale (SP. Pigliano-Santa Fiora);- le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la città storica e le emergenze, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili;

		<p>confermare, anche attraverso la riqualificazione del sistema delle percorrenze dolci tra l'insediamento storico e il suo contesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare gli interventi che comportano nuovo consumo di suolo orientando quelli ammissibili verso la coerenza e la compatibilità con il contesto in cui si inseriscono, sia sul piano delle forme architettoniche che della qualità insediativa, valutandone la dimensione in relazione alla consistenza e alle relazioni dimensionali dell'insediamento storico esistente al fine di garantire l'integrità morfologica ed estetico-percettiva del centro storico di Montorio; - garantire la qualità e la coerenza dei sistemi di arredo urbano rispetto ai caratteri del centro storico di Montorio; - assicurare il mantenimento delle aree libere e a verde che qualificano il tessuto storico conservandone i caratteri tradizionali, la consistenza e la qualità, nonché quelle rurali situate a margine dell'edificato storico in stretta relazione funzionale e percettiva con lo stesso; - assicurare il mantenimento dei caratteri costitutivi del viale di accesso a Montorio ed in particolare il filare di cipressi e il muro in pietra; - privilegiare e incentivare il mantenimento di funzioni pubbliche e/o di interesse pubblico negli spazi urbani (luoghi identitari) anche al fine di garantire la fruizione collettiva alle comunità locali . 	<ul style="list-style-type: none"> - sia evitata l'installazione di impianti solari termici in posizioni tali da alterare la percezione di unitarietà delle coperture del centro storico e dell'intorno territoriale ad esso adiacente. <p>3.c.2. Non sono ammessi gli interventi che trasformino le serre esistenti e i manufatti temporanei in volumetrie edificate.</p>
	<p>3.a.2. Conservare i resti di mura perimetrali e il rudere di un imponente torrione, quali testimonianze dell'antico nucleo fortificato presente sul colle di Santa Vittoria.</p>	<p>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <p>3.b.4. Riconoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le strutture e manufatti storici ancora leggibili; - l'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, da intendersi quale area fortemente interrelata al bene sul piano morfologico, percettivo, identitario e storicamente su quello funzionale. <p>3.b.5. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservare e valorizzare le strutture dell'antica fortificazione, orientando gli interventi di restauro e manutenzione verso la conservazione dei caratteri storici e architettonici propri dell'edilizia medievale; - tutelare l'intorno territoriale, l'intervisibilità tra gli elementi, nonché la viabilità storica e i percorsi di accesso, al fine di salvaguardare la percezione visiva e la valenza identitaria del bene. 	<p>3.c.3. Sulle strutture e i manufatti che ancora permangono, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, orientate al recupero dei ruderi e alla messa in luce del loro impianto tipologico/architettonico oltre che alla messa in sicurezza.</p> <p>3.c.4. Sono da escludere gli interventi suscettibili di alterare o compromettere l'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, con particolare riferimento alla vegetazione che circonda il poggio e ai percorsi di accesso evitando modifiche della loro configurazione attuale.</p>
<p>4 - Elementi della percezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere - Strade di valore paesaggistico 	<p>4.a.1. Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono verso Montorio dalla viabilità circostante (Strada Provinciale n. 4 Pitigliano-Santa Fiora).</p> <p>4.a.2. Conservare l'integrità percettiva, la riconoscibilità e la leggibilità del nucleo di Montorio quale emergenza storica e architettonica di alto valore iconografico, l'integrità percettiva degli scenari da essi percepiti e delle visuali panoramiche che riguardano tale bene.</p>	<p>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <p>4.b.1. Individuare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tracciati e le relative visuali panoramiche che da essi si aprono (fulcri, con i bacini visivi quali ambiti ad alta intervisibilità) verso il nucleo di Montorio; - i punti di vista (belvedere) di interesse panoramico accessibili al pubblico presenti lungo il sistema viario dai quali si percepisce il centro storico di Montorio e le visuali panoramiche che da questo si aprono verso le vallate 	<p>4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.</p> <p>4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.</p> <p>4.c.3. Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei</p>

		<p>circostanti.</p> <p>4.b.2. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare e valorizzare i tracciati stradali che presentano elevati livelli di panoramicità ed in particolare la strada provinciale Pitigliano-Santa Fiora; - salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono dai punti di belvedere accessibili al pubblico e lungo la viabilità; - pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,...) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; - prevedere opere volte all'attenuazione/integrazione degli effetti negativi sulla percezione dei contesti panoramici indotti da interventi edilizi e/o infrastrutturali; - evitare la realizzazione di nuovi depositi a cielo aperto al fine di non introdurre elementi di degrado; - regolare la localizzazione e realizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di minimizzare l'impatto visivo degli stessi e non interferire con le visuali da e verso...(i centri e nuclei storici, le principali emergenze architettoniche, le eccellenze naturalistiche,...). 	<p>punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>
--	--	--	--